



Federazione Italiana Sport Equestri

R.G. TRIB. FED. n. 11/22

P.A. n. 55/21

IL TRIBUNALE FEDERALE

riunitosi in videoconferenza su piattaforma Teams, come previsto dall'Ordinanza del Presidente del Tribunale del 4 gennaio 2022, così composto:

Avv. Valentina Mazzotta – Presidente Relatore

Avv. Simone Colla - Componente

Avv. Pierfrancesco Viti - Componente

per decidere in ordine al deferimento della S.S.D. "Lazio Equitazione Villa Glori" in persona del legale rappresentante p.t. (codice 1240293) Sig.ra Raffaella Collice

PREMESSO CHE

con atto di incolpazione del 18 marzo 2022 la Procura Federale deferiva la S.S.D. Lazio Equitazione Villa Glori per la violazione:

- dell'art. 1.2 del Regolamento di Giustizia FISE il quale prevede che *"costituiscono, altresì, illeciti disciplinari le morosità per tesseramento, iscrizione a gare, scuderizzazione, quote a fida, diritti federali o somme comunque dovute alla FISE, nonché, ove anche non specificatamente previsti nel presente articolo, i comportamenti in contrasto con i doveri di correttezza, lealtà e probità comunque riferibili all'attività sportiva e/o federale, cui sono tenuti, nei confronti di chiunque, tutti i Tesserati"* per non aver adottato un sufficiente grado di diligenza e cautela nell'utilizzo di taluni equidi in stato di salute non ottimale;
- dell'art. 2 del Codice di Condotta FEI per il Benessere del Cavallo a norma del quale *"nessuno può abusare di un Cavallo nel corso di una manifestazione FISE o in qualsiasi altra occasione. Il termine "abuso" indica qualsiasi azione od omissione (dolosa o colposa) che causa o può causare dolore o disagio non necessario a un cavallo"*, per non aver adottato un sufficiente grado di diligenza e cautela nell'utilizzo di taluni equidi in stato di salute non ottimale.



Federazione Italiana Sport Equestri

* * * * *

Il Presidente del Tribunale Federale fissava, ai sensi dell'art. 47 R.D.G. FISE, l'udienza di trattazione per la data del 19 aprile 2022, disponendone la comunicazione all'Incolpata ed alla Procura Federale. La Deferita si costituiva a mezzo del proprio difensore Avv. Jacopo Marzetti depositando una memoria contenente richieste istruttorie nonché le motivazioni a sostegno dell'infondatezza dell'incolpazione.

All'udienza del 19 aprile 2022 le parti formulavano conclusioni congiunte chiedendo l'applicazione della sanzione *ex art.* 6.1 n. III nella misura di euro 3.000,00 (tremila).

Il Tribunale si riservava.

MOTIVI

L'odierno procedimento nasce in data 2 dicembre 2021, allorquando una segnalazione a firma della Sig.ra Patrizia Guetta perveniva all'Ufficio del Procuratore federale.

Nello scritto si chiedeva di valutare l'eventuale rilevanza disciplinare della condotta della S.S.D. Lazio equitazione Villa Glori in ordine alle modalità di gestione di taluni equidi stabulati presso le strutture della associazione medesima.

Unitamente alla segnalazione veniva trasmessa copiosa documentazione fotografica.

Nella medesima data l'Ufficio del Procuratore Federale richiedeva al Segretario Generale della Federazione l'attivazione del Nucleo Veterinario della FISE affinché quest'ultimo procedesse ad ispezionare le strutture efferenti alla S.S.D. "Lazio Equitazione Villa Glori".

Il successivo 4 dicembre 2021 il Nucleo Veterinario trasmetteva all'Ufficio del Procuratore Federale una relazione nella quale si rappresentava, in particolare, che *"...In riferimento ai cavalli della Scuola di Equitazione, su 16 soggetti presentati, di cui 2 utilizzati in via esclusiva per attività di IAA da parte dell'Ass. onlus «L'emozione non ha voce», il maggior numero si presenta in condizioni sanitarie generali buone ad eccezione di quelli sottoelencati le cui condizioni sono state giudicate scadenti: il soggetto n. 7, pony nato nel 1997 ha un punteggio BCS1 pari a "1" (sottopeso), condizione correlabile alla sua età avanzata; il soggetto n. 9, cavalla nata nel 2001, ha un punteggio BCS pari a "3" (magro) e manifesta una zoppia di 1° a carico dell'arto ant. sx per cui è stata recentemente sottoposta a infiltrazione intrarticolare dell'articolazione interfalangea distale; il soggetto n. 11, maschio castrone del 2010, ha un punteggio BCS pari a "1" (sottopeso),*



Federazione Italiana Sport Equestri

presenta una fiaccatura in corrispondenza della regione del garrese e manifesta evidenti segni di bronchite cronica ostruttiva (c.d. "bolsaggine"); la Sig.ra Collice riferisce al riguardo che entrambe le condizioni patologiche sono oggetto di terapia specifica da parte del veterinario curante, e che l'eccessiva magrezza rilevata è attribuibile ad un recente periodo di permanenza del quadrupede presso un'altra struttura al prato, in branco con altri soggetti dove presumibilmente ha avuto limitato accesso al cibo in quanto "sottomesso"; il soggetto n. 13, cavalla nata nel 2010 ha un punteggio BCS pari a "2" (molto magro) e una evidente fiaccatura al garrese gestita con terapia; il soggetto n. 14, maschio castrone nato nel 2014 ha un punteggio BCS pari a "3" (magro) e gli esiti di una fiaccatura al garrese; il soggetto n. 15, pony nata nel 1993, in gestione alla citata Onlus, ha un punteggio BCS pari a "3" (magro), condizione correlabile alla sua età avanzata, nonché una zoppia di 2° a carico dell'arto anteriore sx. Nonostante quanto accertato nessuno di questi cavalli manifesta segni evidenti di maltrattamento [...] In conclusione, alla luce di quanto constatato, l'attività ispettiva condotta ha evidenziato che la gestione dell'impianto è in generale consapevole e scrupolosa; fanno eccezione i sopracitati soggetti della scuola che... non dovrebbero essere impiegati per alcuna attività fino ad un ripristino di una situazione sanitaria conforme alla loro tipologia di impiego".

La Procura Federale si attivava al fine di acquisire informazioni da persone a conoscenza della struttura e degli equidi ivi stabulati.

Il 17 gennaio 2022 veniva ascoltata la sig.ra Federica Catanzaro la quale, con riferimento ai cavalli "OLIVER", "QUEENASIA", "LINNUS", "BELLAELE", "VISTOSU" o "CLARINA", per i quali il Nucleo Veterinario aveva evidenziato problematiche (comunque non riconducibili a maltrattamenti) dichiarava di aver "...montato Linnus, Bellaele e Queenasia" e di aver notato, su Linnus "...un decadimento nel periodo tra gennaio e giugno. All'inizio il cavallo era molto più allegro negli ultimi mesi no. I cavalli venivano utilizzati per le lezioni ininterrottamente dalle 8.30 alle 12.30. I cavalli non erano in buone condizioni. Avevano graffi e tumefazioni sul dorso e a volte si vedeva l'osso...(su) Bellaele in modo evidente, ultimo periodo Linnus sotto il garrese".

La ragazza, a proposito della magrezza, rispondeva che "...un cavallo era magro non ricordo se Linnus o altri".

Nella medesima data veniva ascoltata la sig.ra Geraldina Roberti la quale dichiarava di essere iscritta al Circolo Ippico Villa Glori e, con riferimento alla presenza di ferite o segni non compatibili con la normale attività di addestramento la stessa asseriva di non averlo mai notato "...in quanto ho un



cavallo di proprietà...". In relazione, invece, alla terza persona informata sui fatti, sig.ra Virginia Albergoni, ascoltata dalla Procura, la stessa rispondeva "...non saprei descrivere lo stato dei cavalli. Ho notato che Linnus mastica a volte l'imboccatura in modo strano".

L'indagata, rappresentante legale p.t. Dott.ssa Raffaella Collice, veniva ascoltata il 18 gennaio e, prima di rispondere alle domande specificava, con riferimento alla segnalante sig.ra Patrizia Guetta, che non le risultava che fosse *"...mai stata presso il circolo SSD Lazio Equitazione"* mentre, con riferimento alla sig.ra Federica Catanzaro, osservava che *"...da quello che consta, da aprile 2021 non ha più svolto attività presso il circolo e non lo ha più frequentato"*.

In relazione agli equidi con le problematiche evidenziate dal Nucleo Veterinario, la dott.ssa Collice rispondeva che *"...i cavalli OLIVER", "QUEENASIA", "LINNUS", "BELLAELE", "VISTOSU" e "CLARINA", dopo l'estate, sono tornati dal paddock magri. Faceva molto caldo e sono anche subentrati dinamiche di 'branco'; pertanto taluni di loro non venivano fatti mangiare a sufficienza dagli altri, in particolare "LINNUS" ed aggiungeva che "...da quando sono tornati dal paddock, i predetti equidi sono stati montati poco. LINNUS, peraltro, non è stata proprio montata"* specificando, altresì, che *"...dal loro ritorno dal paddock, i cavalli sono stati seguiti da un veterinario, il dott. Matteo Lombardo il quale ha somministrato loro terapie e impartito consigli sull'alimentazione...il dott. Lombardo ci ha detto di continuare a movimentarli, anche per evitare eventuali coliche... le selle, quando sono tornati dal paddock, effettivamente non andavano bene. Essendo dimagriti e avendo perso peso, le selle che prima andavano bene non sono risultate più idonee. In ogni caso, sono state sostituite"*.

Su richiesta della Difesa, la Procura assegnava un termine di 10 giorni al fine di consentire il deposito di brevi note, certificati veterinari e foto aggiornate degli equidi.

Perveniva, in particolare, oltre alle note difensive, una relazione a firma del medico veterinario dott. Lombardo.

Questi, in particolare, certificava che *"...durante la prima settimana di settembre 2021 vengo contattato dalla Sig.ra Collice con la richiesta di poter visitare i cavalli rientrati dalla consueta pausa estiva nei paddock ed i cavalli destinati per la ripresa dell'attività di scuola di equitazione. A distanza di qualche giorno mi reco presso il circolo in questione evidenziando uno stato di dimagrimento e peggioramento del quadro clinico in alcuni soggetti, gli stessi segnalati dai colleghi ad inizio dicembre, in particolar modo i 3 cavalli (Queenasia, Linus e Bellaele) che erano stati insieme trasferiti a Viterbo presso una scuderia con ampi paddock dove*



Federazione Italiana Sport Equestri

probabilmente si erano creati delle competizioni da branco e quindi sofferto di non adeguato e sufficiente apporto nutritivo, inoltre, da aggiungere l'età avanzata di Queenasia (nata 2001 età 21 anni) e Linus (nato 2004 età 18 anni) quest'ultimo anche affetto da bronchite cronica ostruttiva, fattore che inevitabilmente riduce anche la capacità di assimilazione dell'alimento. Oltre a questi 3 soggetti, ho evidenziato un non ottimale stato di ingrassamento su altri soggetti destinati alla scuola di equitazione: Oliver (nato 1997 età 25 anni), Vistosu (nato 2014 età 8 anni), Saverio (nato 1998 età 24 anni) quest'ultimo anch'esso affetto da B.C.O. e Clarina (nata 1993 età 29 anni) in uso esclusivo per attività di "Ippoterapia con ragazzi disabili® IAA da parte dell'Ass. ONLUS "L'emozione non ha voce". Conclusa la visita generale effettuata ai cavalli scuderizzati ho comunicato quanto evidenziato alla persona responsabile del loro benessere, la Sig.ra Collice, ed ho suggerito, oltre ad adeguate correzioni alimentari e trattamento con "vermifughi" ripetuti a 14 giorni, anche una fase di rivalutazione clinica e sospensione dell'attività sportiva al fine di permettere, agli animali in questione, di riacquisire l'idoneo tono muscolare e di ingrassamento, consigliando comunque di "ginnasticare" gli animali, con giostra e passo a mano quando possibile e/o passeggiarli a sella sul morbido se di più facile gestione, favorendo così il corretto e sano benessere gastrointestinale e regolarizzare la velocità e il transito dello stesso. A distanza di qualche settimana/mese mi reco nuovamente presso la struttura per verificare lo stato clinico degli animali sopra elencati e per poter valutare anche il quadro clinico-ortopedico degli stessi. In questa occasione ho riscontrato, oltre allo stato di dimagrimento dei soggetti già precedentemente segnalati, in lento e progressivo quadro di miglioramento, anche presenza di zoppia per il soggetto Queenasia sull'arto anteriore sinistro per la quale ho proceduto con infiltrazione intrarticolare sull'articolazione interfalangea distale dell'arto anteriore sinistro, zoppia dell'anteriore sinistro di Davideddù per patologia inserzionale legamento sospenditore del nodello con conseguente interruzione dell'attività sportiva e rivalutazione clinica a 3 mesi e zoppia di Clarina anch'essa sull'anteriore sinistro ma per la quale non ho effettuato alcun trattamento locale vista la cronicità della patologia in questione ed in quanto destinata, secondo quanto riferitomi, esclusivamente all'attività da terra con il personale dell'Ippoterapia. Nella medesima occasione ho evidenziato anche la comparsa di imponenti fiaccature al garrese di 3 soggetti: Linnus, Bellaele e Vistosu, lesioni riconducibili all'uso di selle non adeguate, durante le "passeggiate riabilitative", che sono state pertanto prontamente sostituite con nuovi prodotti".

Orbene, gli elementi rilevanti ai fini disciplinari sono:

- la segnalazione della Sig.ra Patrizia Guetta;



- la testimonianza della Sig.ra Federica Catanzaro che avrebbe frequentato il circolo al massimo sino a settembre 2021;
- parte della relazione del medico veterinario Dott. Lombardo nella quale si attesta l'utilizzo delle selle non adeguate che hanno cagionato le fiaccature.

Purtuttavia, al fine di inquadrare in modo completo la condotta della Deferita, occorre osservare che nel mese di settembre, come dichiarato dalla sig.ra Collice ed attestato dal veterinario dott. Lombardo, i cavalli erano tornati da Viterbo ove avevano osservato un periodo di riposo al paddock e, in considerazione della evidenza di condizioni critiche, erano stati sottoposti a visita veterinaria nonché a terapia farmacologica e fisica di recupero.

Appare del tutto verosimile, pertanto, che la magrezza evidenziata nelle foto allegate alla segnalazione fosse legata al periodo di riposo estivo rispetto al quale gli equidi avevano iniziato il recupero che, come noto, richiede tempi mediamente lunghi.

Del resto, quanto evidenziato dalla relazione del nucleo veterinario Fise attesta che *"...riguardo le condizioni sanitarie generali dei soggetti presenti nelle scuderie, si può affermare che la stragrande maggioranza dei cavalli appare in ottime condizioni sanitarie, vengono scrupolosamente accuditi e gestiti nella maniera corretta.... in riferimento ai cavalli della Scuola di Equitazione, su 16 soggetti presentati il maggior numero si presenta in condizioni sanitarie generali buone"* e che *"...nonostante quanto accertato nessuno di questi cavalli manifesta segni evidenti di maltrattamento [...] In conclusione, alla luce di quanto constatato, l'attività ispettiva condotta ha evidenziato che la gestione dell'impianto è in generale consapevole e scrupolosa"*.

Quanto accertato dal Nucleo, in uno con la certificazione depositata a firma del Dott. Lombardo nonché al materiale fotografico fornito dalla Difesa, certamente prova che l'ASD Villa Glori ha attivato le corrette procedure, seguendo sia le prescrizioni del dott. Lombardo sia quelle del Nucleo Veterinario della Fise, al fine di recuperare la forma fisica degli equidi.

Già in sede di ispezione da parte del Nucleo veterinario Fise la Sig.ra Collice, con riferimento al *"..soggetto n. 7 ...(sottopeso), condizione correlabile alla sua età avanzata; il soggetto n. 9, cavalla (magro) e manifesta una zoppia di 1° a carico dell'arto ant. Sx"* dichiarava che si era provveduto *"...ad una recente infiltrazione intrarticolare dell'articolazione interfalangea distale"*; con riferimento al soggetto n. 11, maschio castrone del 2010 ritenuto sottopeso e che presentava una fiaccatura in corrispondenza della



regione del garrese e manifestava evidenti segni di bronchite cronica ostruttiva (c.d. "bolsaggine")" la Sig.ra Collice "...riferiva che entrambe le condizioni patologiche erano oggetto di terapia specifica da parte del veterinario curante, e che l'eccessiva magrezza rilevata è attribuibile ad un recente periodo di permanenza del quadrupede presso un'altra struttura al prato, in branco con altri soggetti dove presumibilmente ha avuto limitato accesso al cibo in quanto "sottomesso".

Tutte le attività segnalate dalla Sig.ra Collice sono poi state confermate dal Dott. Lombardo.

Importante, ad avviso del Tribunale, è che il Nucleo Veterinario Fise attesti che "Nonostante quanto accertato nessuno di questi cavalli manifesta segni evidenti di maltrattamento. La situazione dei suddetti quadrupedi si può considerare, pertanto, anomala rispetto all'impressione generale della gestione degli stessi avuta durante la visita ispettiva nella struttura e in particolare della loro alimentazione, considerazione supportata dal fatto che nei magazzini vi sono stoccati alimenti in abbondanza e di buona qualità e che la maggioranza dei cavalli ospitati si presenta in ottime condizioni. In risposta alle nostre domande riguardo l'evidente scarsa condizione fisica di questi soggetti la Sig.ra Collice afferma che tale situazione è oggetto di attenzione e tentativo di risoluzione con la consulenza del veterinario di riferimento; riguardo, invece, il riscontro di diversi cavalli con fiaccature del garrese, è stato dichiarato che effettivamente la scuola in un recente passato aveva in uso delle selle evidentemente non idonee per cui di recente erano state acquistate selle e sottosella nuovi per ovviare a tale problema".

Quanto accertato dal Nucleo veterinario nonché certificato dal Dott. Lombardo conferisce la corretta dimensione alla segnalazione della Sig.ra Patrizia Guetta ed individuare comunque la responsabilità disciplinare da parte del Circolo laddove:

- nel periodo in cui gli equidi indicati sono stati presso la struttura "estiva", non abbia effettuato il dovuto controllo circa le condizioni fisiche che, a prescindere dalle dinamiche di branco che si sono sviluppate, dovevano essere monitorate in considerazione dell'età e delle patologie di cui erano portatori;
- abbia utilizzato selle non adeguate che hanno cagionato le "imponenti" fiaccature.

Nella valutazione della condotta ed ai fini del calcolo della sanzione da applicare il Tribunale ritiene di dover tuttavia considerare l'impegno e i risultati ottenuti dalla Deferita nel recupero della forma fisica degli equidi (provati dal materiale fotografico prodotto) nonché la fattiva collaborazione con la Procura Federale nel corso del procedimento.



Federazione Italiana Sport Equestri

In considerazione di ciò il Tribunale ritiene congrua la proposta di sanzione avanzata dalle parti in udienza.

P.Q.M.

Il Tribunale, come sopra composto,

APPLICA

alla S.S.D. "Lazio Equitazione Villa Glori" in persona del legale rappresentante p.t. la sanzione ex art. 6.1 n. III nella misura di euro 3.000,00 (tremila).

Incarica la Segreteria affinché comunichi senza indugio il contenuto della presente decisione all'Ufficio del Procuratore Federale ed alla Deferita, curandone la pubblicazione sul sito istituzionale della Federazione.

Così deciso, il giorno 23 aprile 2022

PRESIDENTE RELATORE: f.to Avv. Valentina Mazzotta

COMPONENTE: f.to Avv. Simone Colla

COMPONENTE: f.to Avv. Pierfrancesco Viti